ALLEGATO 1 – AZIONE D: BENESSERE ANIMALE

Elenco **esemplificativo ma non esaustivo** degli interventi ammissibili che determinano un diretto miglioramento del benessere animale:

**BOVINE IN LATTAZIONE/ASCIUTTA**

• Superficie disponibile per il decubito pari o superiore a 7 m2 o numero di cuccette utilizzabili superiori al 10% rispetto al numero totale di animali

• Realizzazione di infermeria e/o box parto in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi

disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m2/capo)

• Installazione di vasca per l’abbeverata con sistema di riscaldamento dell’acqua

• Realizzazione di impianti per il condizionamento del microclima con sistema di controllo automatizzato

• Realizzazione nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento di pavimento pieno o fessurato, idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano i capi

• Installazione di robot di foraggiamento/alimentazione

• Installazione di robot di mungitura

• Installazione di robot spingiforaggio

• Installazione robot aspira liquame/pulisci corsia (connessi al controllo della CO2 e NH3):

• Installazione di spazzola pulitrice per bovini

• Installazione di sistemi per la distribuzione di paglia in cuccetta

**MANZE**

• Superficie disponibile per il decubito pari o superiore a 4 m2 o numero di cuccette utilizzabili superiori al 10% rispetto al numero totale di animali

• Realizzazione di infermeria in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m2/capo)

• Realizzazione di impianti per il condizionamento del microclima con sistema di controllo automatizzato

**VITELLI**

• Realizzazione di infermeria in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. es. più di 2-3 m2/capo)

• Sistema automatico di alimentazione, es: lupa

• Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento pieno con lettiera permanente

• Realizzazione di impianti per il condizionamento del microclima con sistema di controllo automatizzato

• Vitelli in box singolo (fino a 8 settimane): spazio disponibile superiore almeno del 10% rispetto al limite di legge (indicativamente 130 x 80 cm per un vitello di 6-8 settimane)

• Vitelli in box collettivi: presenza di almeno due punti di abbeverata per box

• Vitelli in box collettivi: spazio disponibile superiore almeno al 10% rispetto al limite di legge:

o < 150 kg peso vivo: 1,5 m2/capo

o da 150 kg a 220 kg p.v.: 1,7 m2/capo

o > 220 kg p.v.: 1,8 m2/capo

**BOVINI DA CARNE**

• Realizzazione di idoneo sistema di ventilazione naturale/miglioramento del microclima di stalla (es: ventilazione, effetto camino)

• Realizzazione di impianti per il condizionamento del microclima con sistema di controllo automatizzato

• Realizzazione di spazi esterni per i capi con una superficie pari o superiore al 40% della superficie coperta di stabulazione

• Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento pieno con lettiera permanente

• Installazione di vasca per l’abbeverata in sostituzione di abbeveratoi a tazza

• Installazione di robot di foraggiamento/alimentazione

• Realizzazione di infermeria e/o box parto in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi

disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m2/capo)

• Installazione di un sistema automatico di alimentazione per vitelli (es. lupa)

**SUINI DA INGRASSO**

• Realizzazione di adeguati spazi esterni; tale superficie non deve determinare un aumento del numero dei capi allevati

• Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento parzialmente fessurato e/o pieno con lettiera permanente

• Realizzazione di box specifico e identificato a infermeria/isolamento animali aggressivi, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio

• Installazione di impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo

• Installazione sistema automatico per la distribuzione della lettiera e/o dell’alimento

• Installazione di un numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 ogni 15 animali oppure installazione abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso

• Realizzazione di box di allevamento con superficie utile di allevamento per capo di:

|  |  |
| --- | --- |
| Categoria di peso | Libertà di movimento |
| 0-10 Kg | >0,17 mq |
| 10-20 Kg | >0,27 mq |
| 20-30 Kg | >0,35 mq |
| 30-50 Kg | >0,50 mq |
| 50-85 Kg | >0,71 mq |
| 85-110 Kg | >0,84 mq |
| > 110 Kg | >1,10 mq |

* Installazione di truogoli che permettano uno spazio alla mangiatoia per capo di:

|  |  |
| --- | --- |
| Categoria di peso | Fronte mangiatoia ottimale |
| 0-10 Kg | > 15 cm |
| 10-20 Kg | > 20 cm |
| 20-30 Kg | > 23 cm |
| 30-50 Kg | > 27 cm |
| 50-85 Kg | > 33 cm |
| 85-110 Kg | > 36 cm |
| > 110 Kg | > 42 cm |

* Installazione impianto di illuminazione da 40 lux o superiore

**SUINI DA RIPRODUZIONE**

• Realizzazione di un locale specifico e identificato a infermeria/isolamento animali aggressivi, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio

• Eliminazione delle gabbie nella fase di fecondazione delle scrofe e/o delle gabbie parto a favore dei box multipli e box parto

• Installazione di impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo

• Installazione, nel caso di alimentazione razionata, di un truogolo con dimensione minima di 50 cm con più punti di accesso, oppure, nel caso di alimentazione ad libitum presenza di più punti di distribuzione o almeno 1 ogni 10 suini

• Installazione sistema automatico per la distribuzione della lettiera

• Installazione di un numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso

• Realizzazione di un’area piena sufficiente o ricoperta da materiale adeguato (es. tappetino) e idonea fonte di calore (es. lampade a infrarossi, pavimento riscaldato) per i suinetti fino a 10 settimane

**GALLINE OVAIOLE**

• Eliminazione delle gabbie arricchite a favore di un sistema di allevamento alternativo in voliera o all’aperto

• Impiego di un sistema alternativo di allevamento con densità pari o inferiore a 8 galline ovaiole per m² di zona utilizzabile

• Installazione di un impianto di ventilazione meccanico (tunnel) e presenza di sistemi di raffrescamento e riscaldamento con centraline per il monitoraggio automatico dei principali parametri ambientali nell'arco delle 24 ore

• Installazione di una centralina automatizzata al fine di garantire un programma di luce e periodo di penombra adeguati

• Realizzazione di spazi all’aperto aventi una densità massima che non superi mai le 2.500 galline per ettaro di terreno disponibile per le galline oppure una gallina per 4 m². Tuttavia, ove siano disponibili almeno 10 m² per gallina e si pratichi la rotazione, cosicché alle galline sia consentito l'accesso a tutto il recinto durante l'intero ciclo di vita del branco, ciascun recinto utilizzato deve garantire in ogni momento almeno 2,5 m² per gallina

• Realizzazione, nei sistemi alternativi, di una superficie di lettiera superiore a 500 cm²/ovaiola, che occupi almeno metà della superficie al suolo

**POLLI DA CARNE**

• Realizzazione di strutture con densità di allevamento pari o inferiore a 33 kg di p.v./m2

• Realizzazione di strutture con densità di allevamento compresa tra 33 e 39 kg di p.v./m2

• Installazione di impianti di ventilazione meccanica e sistemi di raffrescamento e riscaldamento

• Installazione di una centralina automatizzata che permetta di realizzare un programma di luce adeguato e avente un sistema di dimmeraggio della luce

• Installazione di un sistema di distribuzione automatica del cibo con misurazione e registrazione automatica

ALLEGATO 2 – AZIONE D: BIOSICUREZZA

Interventi ammissibili relativi la biosicurezza:

1. Installazione di una recinzione fissa, in rete metallica, interrata di almeno 30 cm e con un’altezza minima fuori terra di 150 cm.

In alternativa all’interramento della rete, è possibile realizzare un muretto o utilizzare manufatti prefabbricati purché vengano interrati per almeno 30 cm. La rete posizionata al di sopra deve essere ben ancorata, affogata nel cemento o fissata adeguatamente tramite ganci. Deve comunque essere sempre garantita l’altezza minima fuori terra della recinzione di almeno 150 cm, muretto compreso.

La rete inoltre deve essere robusta, realizzata in ferro zincato o plastificato, almeno a doppia torsione e con filo di cimosa spesso (bordatura). Possono fungere da barriera anche eventuali muri perimetrali di edifici di stabulazione/stoccaggio già esistenti purché privi di varchi; in tal caso, la recinzione dovrà essere realizzata collegandola agli stessi a completamento della perimetrazione.

I pali di sostegno devono avere un intervallo non superiore a 250 cm.

Sono ammissibili anche le spese per la realizzazione di idoneo cancello atto a evitare l’intrusione di animali selvatici, se realizzato contemporaneamente alle opere di recinzione.

2. Realizzazione di una zona filtro, anche con idoneo modulo prefabbricato coibentato, per permettere una netta separazione tra zona sporca e zona pulita, legata al passaggio di persone, con distinte porte di accesso e uscita e obbligatoriamente dotato di panca danese a due o tre zone.

3. Installazione di semiarco automatizzato di disinfezione dei mezzi e realizzazione di sottostante piazzola.

L’impianto dovrà prevedere sistemi automatici azionati da apposite fotocellule e temporizzatore per la disinfezione tramite ugelli che spruzzano ad alta pressione la soluzione disinfettante nei punti obbligati di passaggio dei camion e dei veicoli, sia in ingresso che in uscita dall’area di allevamento.

L’impianto di disinfezione dovrà essere installato su superficie continua resistente alla corrosione dei disinfettanti e lavabile ovvero con fondo impermeabile in calcestruzzo, al fine di garantire una più efficace pulizia. La superficie, inoltre, deve essere dotata di sistema per la raccolta dei reflui derivanti dai liquidi di lavaggio, dal materiale organico e dai disinfettanti utilizzati.

La piazzola di disinfezione può essere ammessa a finanziamento solo qualora venga realizzata e messa in opera contestualmente all’impianto di disinfezione soprastante.

4. Installazione di cella frigorifera per lo stoccaggio di carcasse, feti e invogli fetali, possibilmente localizzata all'esterno del perimetro dell'azienda. L'area antistante deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile.

ALLEGATO 3 – PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL’ATTIVITÀ AGRICOLA

**INDICE**

1. Il PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE

2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE

3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE

4. IL MERCATO IN CUI OPERARE

5. L’ASSISTENZA TECNICA

**1. Il PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE**

Descrivere la situazione iniziale dei capitali aziendali dell’impresa agricola, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

Dati strutturali dell’azienda – descrizione terreni, fabbricati esistenti, con l’indicazione della categoria catastale, dotazioni, ecc.

Le colture praticate – metodi, pratiche, caratteristiche, ecc.

Gli allevamenti (se presenti) – specie, tecniche, ecc.

La trasformazione e la vendita diretta (se presente) – strutture, prodotti, metodi, ecc.

La diversificazione delle attività (se presenti) – agriturismo, didattica, energia da fonti rinnovabili, ecc.

**2. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE**

Gli interventi proposti devono essere commisurati alla capacità produttiva aziendale prevista a conclusione degli investimenti.

Obiettivi – approfondire gli obiettivi strategici che l’azienda intende perseguire, gli investimenti che intende realizzare, ecc.

Tempi di realizzazione – per ogni obiettivo specificare i tempi di realizzazione previsti.

Tappe intermedie – specificare eventuali tappe intermedie utili al raggiungimento degli obiettivi.

Risultati attesi – descrivere lo scenario aziendale conseguente al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Eventuale ricorso ad altre misure del PSR o agevolazioni.

**3. IL PROCESSO PRODUTTIVO E L’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTE**

Descrivere dettagliatamente il processo produttivo dell’azienda dopo gli interventi, quantificando e descrivendo l’impiego delle risorse impegnate in ciascuna fase.

Descrivere le eventuali modifiche dell’assetto organizzativo.

**4. IL MERCATO IN CUI OPERARE**

Descrivere il contesto in cui si inserisce l’iniziativa imprenditoriale ed il mercato o i mercati relativi a tutti i prodotti/servizi offerti a cui intende riferirsi, dettagliandone le modalità.

Inoltre, per gli interventi che implicano effetti diretti sulla commercializzazione di prodotti aziendali:

descrivere il mercato in cui il proponente intende operare, le sue dimensioni (generale e target), l’ambito geografico di riferimento (es. Italia, Lombardia, Comune);

descrivere la clientela potenziale cui è destinato il prodotto/servizio offerto.

**5. L’ASSISTENZA TECNICA**

Descrivere le eventuali azioni di assistenza tecnica e le relative spese.

ALLEGATO 4 – AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO

Alla Regione Lombardia

……………………….

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027**

**“Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per il benessere animale”.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_ e residente nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di proprietario/comproprietario dei terreni/fabbricati accatastati al NCT del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_:

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

Sezione \_\_\_, Foglio \_\_\_\_\_, Particella \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Subalterno \_\_\_\_\_,

*consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento*

*eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.*

**DICHIARA**

di **autorizzare** l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con sede a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

Codice fiscale/Partita IVA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ad eseguire gli interventi previsti nella domanda di finanziamento n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del PSP 2023-2027 - “Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per il benessere animale”

*Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Data e luogo Firma del dichiarante

ALLEGATO 5 – QUADRO DI RAFFRONTO DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Codice SISCO** | **Descrizione intervento** | **Importo ammesso a finanziamento** | **Importo variante concesso** | **Note** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| Totale |  |  |  |  |
| Totale finanziato |  |  |  |
| Totale contributoFinanziato |  |  |

Data e luogo Firma del dichiarante

ALLEGATO 6 – MODALITÀ DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

**PREMESSA**

Il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto *“Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”*, dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l’altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all’articolo 15,

comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l’emanazione di specifici provvedimenti relativi all’individuazione:

a) delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;

b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell’Allegato 5 del D.M. stesso;

c) dei casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell’obiettivo dell’Intervento e che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’Intervento stesso;

d) dei casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Pertanto, il presente documento:

• disciplina a livello regionale l’applicazione di quanto previsto dall’articolo 15 del D.M. 93348/2024,

• riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere al beneficiario.

**DEFINIZIONI**

INTERVENTO – strumento di sostegno del PSP 2023-2027.

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce a un Intervento del PSP 2023 - 2027. Il

mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione dell’importo dell’aiuto e può portare fino all’esclusione dal premio.

GRUPPO DI IMPEGNI – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni e omogenei (articolo 2 lettera aa) del D.M. 93348/2024).

SANZIONE AMMINISTRATIVA – una riduzione dell’importo dell’aiuto richiesto con la domanda di sostegno/pagamento che può portare fino all’esclusione dall’importo stesso.

MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE – importo spettante al beneficiario a cui si applica la sanzione. Il montante può essere rappresentato dall’importo dell’intero Intervento o di una sola Azione, se prevista.

INOSSERVANZA – qualsiasi irregolarità o inadempienza per mancato rispetto degli impegni o degli obblighi previsti dall’Intervento (articolo 2, D.M. 93348/2024).

RIDUZIONE DEL PREMIO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO – riduzione percentuale del premio calcolata in base a Gravità-Entità-Durata e Ripetizione (articolo 15, D. lgs. n. 42/2023).

GRAVITÀ DELL’INOSSERVANZA – rilevanza delle conseguenze dell’inosservanza alla luce degli obiettivi del requisito o della norma che non sono stati rispettati (articolo 2, D.M. 93348/2024).

PORTATA o ENTITÀ DELL’INOSSERVANZA DI UN IMPEGNO – impatto dell’inosservanza che può essere limitato all’azienda oppure più ampio (articolo 2, D.M. 93348/2024).

PERSISTENZA o DURATA DELL’INOSSERVANZA - parametro dipendente in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale ne perdura l’effetto dell’inosservanza o dalla possibilità di eliminarne l’effetto con mezzi ragionevoli (articolo 2, D.M. 93348/2024).

RIDUZIONE DELL’IMPORTO TOTALE DELL’AIUTO – riduzione dell’importo dell’aiuto cui il beneficiario ha diritto che può portare fino all’esclusione dall’importo stesso.

SANZIONE - riduzione o esclusione dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato (articolo 2, D.M.93348/2024).

RIPETIZIONE DI UN’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - inosservanza accertata più di una volta di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza (articolo 2, D.M. 93348/2024).

REVOCA – recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Ai sensi dell’art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità. Le condizioni di ammissibilità vengono verificate al momento della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nelle fasi istruttorie e di controllo.

Le condizioni di ammissibilità per la presentazione delle domande di aiuto devono essere mantenute secondo quanto indicato al paragrafo relativo agli “Impegni” delle presenti disposizioni attuative.

Qualora venga richiesto il cambio del beneficiario della domanda, il subentrante deve possedere i requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l’accesso al contributo.

**ULTERIORE CASISTICA DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche e dell’art. 15, comma 6 del D.M. 93348/2024, ai beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall’Organismo Pagatore Regionale (OPR) si applica una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l’esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’autorità competente di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’autorità competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

Ai sensi dell’art. 15, comma 7, del D.M. 93348/2024, nel caso di contestuale accertamento di inadempienze e scostamenti di cui sopra (comma 6 del D.M. 93348/2024), si applica prima la riduzione sopra indicata e poi la riduzione relativa alle inadempienze sotto specificate.

**RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL’INTERVENTO**

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento.

In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all’importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l’esclusione, come di seguito specificato.

Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1 del decreto legislativo n. 42/2023):

a) inosservanza dovuta a un errore dell’OPR o di altra autorità, ove l’errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;

b) riduzione non superiore a 100 euro;

c) inosservanza delle condizioni di concessione dell’aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all’articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni previsti dal bando, la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata, secondo le modalità definite nell’allegato 5 del D.M. 93348/2024, ”*Riduzioni per la violazione di impegni e altri obblighi (di seguito Impegni) per operazioni non connesse alle superfici e gli animali (articolo 15)*”.

**DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO**

L’inosservanza/irregolarità viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

• **Gravità** - parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell’inosservanza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dall’impegno

• **Entità** - parametro determinato tenendo conto in particolare dell’impatto dell’inosservanza stessa, che può essere limitato all’azienda oppure più ampio

• **Durata** - parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l’effetto.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

• Livello di infrazione Basso = 1

• Livello di infrazione Medio = 3

• Livello di infrazione Alto = 5

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, si quantificherà il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procederà al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata. Il valore ottenuto si arrotonda al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

**Per l’intervento SRD02 gli impegni non sono stati raggruppati in “gruppi di impegni” per il calcolo delle riduzioni.**

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata.

Il valore ottenuto si arrotonda al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno e che l’impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Livello di infrazione dell’impegno** | **Gravità** | **Entità** | **Durata** |
| Basso (1) |  | 1 |  |
| Medio (3) | 3 |  | 3 |
| Alto (5) |  |  |  |

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3) = 7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3). Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato.

Il punteggio ottenuto per ogni impegno violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

|  |  |
| --- | --- |
| **Punteggio** | **Percentuale di riduzione individuata da Regione Lombardia** |
| inferiore a 3 | 3% |
| tra 3 (compreso) e inferiore a 4 | 5% |
| uguale o superiore a 4 | 7% |

Nell’esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nella casistica “inferiore a 1-3”) dell’importo totale dell’intervento a cui si riferisce l’impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni od esclusioni degli impegni afferenti all’intervento, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all’intervento.

**RIPETIZIONE DELL’INADEMPIENZA E INADEMPIENZE GRAVI**

In caso di reiterazione dell’inosservanza/irregolarità è applicata una maggiorazione della riduzione dell’importo, riferita all’impegno violato, rispetto alle percentuali di riduzione definite per gravità-entità e durata, pari al doppio di quanto previsto. Una inosservanza/irregolarità si definisce grave quando è ripetuta ed i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

Inoltre, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all’Autorità di Controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un’inosservanza grave. (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

Nella tabella sotto riportata sono riportati gli impegni che determinano decadenza parziale per l’intervento SRD02.

In caso di mancato rispetto dell’impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

| **GRUPPI DI IMPEGNI** | **IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE** | **GRAVITÀ** | **ENTITÀ** | **DURATA** | **AZIONE CORRETTIVA** | **MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | **Bassa (1)****Media (3)****Alta (5)** | **Bassa (1)****Media (3)****Alta (5)** | **Bassa (1)****Media (3)****Alta (5)** |  |  |
| 1  | Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 e con quanto indicato dal decreto dell’Autorità di Gestione Regionale (\*) | **(1**) informazioni incomplete**(3**) informazioni assenti | Segue la gravità | Segue la gravità | Integrare, se possibile, le informazioni e/o realizzare le azioni di informazione, come previsto dal decreto approvato dall’AdGR (\*), entro 20 giorni dall’accertamento dell’inadempienza | Intervento |
|  |
| 2 | Presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data ultima di fine lavori prevista dal bando. N.B. - La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori (**\*\***) | **(1)** | **(1)** | **(1)** |  | InterventoN.B. - Decadenza totale dal contributo in caso di mancata presentazione della domanda di pagamento oltre il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori prevista dal bando. |
|  |
| 3 | Rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.  | **(5)** | **(3)** | **(5)** |  | Intervento  |
|  |
| 4 | Realizzare gli interventi per i quali la domanda ha ottenuto l’assegnazione dei punteggi connessi allatabella 3, del paragrafo 11 delle disposizioni attuative. | **(1)** Mancata realizzazione di interventi che determinano un punteggio totale fino a 7 punti compresi**(3)** Mancata realizzazione di interventi che determinano un punteggio totale di 10 punti compresi**(5)** Mancata realizzazione di interventi che determinano un punteggio maggiore di 10 punti. | **(1)** Mancata realizzazione di interventi che determinano un punteggio totale fino a 7 punti compresi**(3)** Mancata realizzazione degli interventi che determinano un punteggio superiore a 7 | Segue la gravità  |  | InterventoN.B. Qualora la mancata realizzazione degli interventi determini il mancato raggiungimento degli obiettivi che incidono sull’ammissione a finanziamento della domanda, la domanda decade. |
|  |

**ALLEGATO 7 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**



**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) – Bandi interventi a superficie e strutturali**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

 Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

1. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Finalità** | **Base giuridica** | **Categorie di dati personali** |
| Erogazione di contributi in relazione ai bandi degli interventi strutturali ed a superficie del Complemento Sviluppo Rurale  | Il Trattamento dei dati personali è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri ai sensi dell’art. 6. par. 1 lett e) GDPR nonché dell’art. 2 ter del D.lgs 196/2003;REG. UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.;Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e s.m.i. | Dati personali comuni: anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN); percorso professionale. |

1. **Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

 I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

1. **Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

1. **Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici e privati

quali:

* Provincia di Sondrio, per le istruttorie di propria competenza;
* INPS, per il DURC;
* Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia;
* Ministero dell’Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
* Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN);
* Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), per il monitoraggio unitario;
* Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il Codice Unico di Progetto (CUP);
* Commissione Europea, per il monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
* Forze dell’ordine, per lo svolgimento dei controlli
* Agenzia delle Entrate, per le visure catastali;
* Valutatore Indipendente, per il servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia;
* Certificatore dei conti per le verifiche di esattezza e veridicità dei conti annuali dell’organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso;
* Autorità ambientale per il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi CSR, in coerenza con gli esiti della VAS nazionale e tenendo presente le politiche ambientali in atto;
* Corte dei conti EU, per la verifica della regolarità della gestione finanziaria
* Corte dei conti Italia, per i controlli di contabilità pubblica

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia e di Agea, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA, SISCO, SISPA e REGDEB;

- Assistenza Tecnica RL, per le attività di monitoraggio e supporto all'Autorità di Gestione per le attività di competenza della Regione Lombardia relative al Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027;

- Gruppi di Azione Locale (GAL), per l’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

- Centri di Assistenza Agricola (CAA), per attività in convenzione per la gestione del fascicolo.

1. **Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

1. **Tempi di conservazione.**

I suoi dati saranno conservati per dieci anni dal versamento dell’ultimo contributo per finalità di controllo ed eventuale gestione del contenzioso (Regolamento UE 2021/2116 art. 67).

1. **I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall’art. 23 del Regolamento e dall’art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

• **Diritto di accesso** **(art. 15)**

• **Diritto alla rettifica (art. 16)**

• **Diritto alla limitazione del trattamento** **(art. 18)**

• **Diritto di opposizione** **(artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

1. **Reclamo all’Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

1. **Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

1. **Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

**ALLEGATO 8 – TABELLA PUNTEGGI E AUTOVALUTAZIONE**

Tabella 1

|  |  |
| --- | --- |
| **PRINCIPI DI SELEZIONE** | **PUNTI** |
| **1. Caratteristiche territoriali** | **5** |
| **2. Caratteristiche del soggetto richiedente** | **20** |
| **3. Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali** | **10** |
| **4. Principi di selezione relativi al collegamento con altri interventi della SSL o PSP** | **5** |
| **5. Caratteristiche aziendali (produzione standard)** | **20** |
| **6. Dimensione economica dell’investimento (rapporto investimento/PS)** | **10** |
| **7. Principi di selezione connessi ai comparti produttivi** | **25** |
| **8. Interventi che comportano un vantaggio climatico e/o ambientale**  | **5** |
| **TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO** | **100**  |

Tabella 2

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Caratteristiche territoriali**
 | **5** |  |
| **1** | Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, monumento naturale) o aree natura 2000 | **5** |  |
| **2** | Azienda localizzata in altre aree | **3** |  |

Tabella 3

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Caratteristiche del soggetto richiedente**
 | **20** |  |
| **1** non cumulabile con 2,3 e 4 | Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell’Intervento SRE01[[1]](#footnote-1) del PSP 2023-2027 o ha beneficiato dell’Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2022 ammessi a finanziamento con il III e IV periodo del 4° bando | **20** |  |
| **2** non cumulabile con 1,3 e 4 | Richiedente che conduce un’impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile[[2]](#footnote-2) | **15** |  |
| **3** non cumulabile con 1,2 e 4 | Azienda non finanziata dal GAL nella programmazione 2014 - 2022 | **10** |  |
| **4** non cumulabile con 1,2 e 3 | Cooperativa | **5** |  |

Tabella 4

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali**
 | **10** |  |
| **1** | Azienda aderente al sistema Denominazione d'Origine Protetta (DOP) | **5** |  |
| **2**  | Azienda biologica iscritta all’Elenco Regionale degli Operatori Biologici con almeno il 30% della SAU biologica e/o in conversione oppure con la specie zootecnica interessata all’intervento prevalente biologica e/o in conversione | **5** |  |
| **3**  | Azienda biologica aderente all’indicazione “Prodotto di Montagna” di Regione Lombardia | **10** |  |

Tabella 5

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Principi di selezione relativi al collegamento con altri interventi della SSL o PSP**
 | **5** |  |
| **1**  | Intervento connesso ad altri interventi finanziati nell’ambito della SSL 2023 - 2027 (SRG07, SRD04, SRD01 regionale…) o PSL 2014 - 2022[[3]](#footnote-3) | **5** |  |

Tabella 6

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Caratteristiche aziendali (produzione standard)**
 | **20** |  |
| 1 | Aziende con Produzione standard inferiore o uguale a 12.000,00 € | 20 |  |
| 2  | Aziende con Produzione standard superiore a 12.000,00 € | **18** |  |

Tabella 7

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Dimensione economica dell’investimento (rapporto investimento/PS)**
 | **10** |  |
| **1** | Rapporto tra costo dell’intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3 | **10** |  |
| **2**  | Rapporto tra costo dell’intervento proposto e Produzione standard aziendale compreso tra 3 e 5 | **5** |  |
| **3**  | Rapporto tra costo dell’intervento proposto e Produzione standard aziendale superiore o uguale a 5 | **1** |  |

Tabella 8

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Principi di selezione connessi ai comparti produttivi**
 | **25** |  |
| **1** | Bovini da latte | **25** |  |
| **2**  | Ovicaprini da latte | **25** |  |
| **3a** | Avicoli | **10** |  |
| **3b** | Galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l’eliminazione delle gabbie | **15** |  |
| **4** | Altri | **5** |  |

Tabella 9

| **CRITERI DI SELEZIONE** | **PUNTI** | **AUTOVALUTAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| 1. **Interventi che comportano un vantaggio climatico e/o ambientale (vedi allegato)**
 | **5** |  |
| **1** | Interventi che comportano un vantaggio climatico e/o ambientale | **5** |  |
| **2**  | Interventi che non comportano un vantaggio climatico e/o ambientale | **0** |  |

1. Sono considerati giovani agricoltori anche i soggetti che hanno beneficiato del premio relativo all’Intervento SRE01 in altre Regioni, purché conduttori di aziende che rientrano nei parametri di Produzione standard dell’Intervento SRE01 della Regione Lombardia. [↑](#footnote-ref-1)
2. La percentuale è intesa in termini di quote dell’impresa o della società detenute da soci titolari di sesso femminile. Nel caso di presenza nella compagine sociale di un soggetto giuridico, devono essere valutate le quote detenute da soci titolari di sesso femminile. [↑](#footnote-ref-2)
3. Per interventi riferiti alla programmazione 2014 – 2022 allegare il verbale di istruttoria alla rendicontazione. Per interventi riferiti alla programmazione 2023 – 2027 inserire atto di finanziamento. [↑](#footnote-ref-3)